

***** PROGETTO IN ATTESA DI APPROVAZIONE *****

EVS: Educate Vocational Solidarity - Madagascar

Durata del progetto : 10 mesi (1 agosto 2013- 31 maggio 2014)

Permanenza all'estero: 8 mesi (settembre 2013 - aprile 2014)

N° 1 volontario

SEDE DI REALIZZAZIONE: Ambositra

ENTE DI INVIO: RTM -Reggio Terzo Mondo

PARTNER LOCALE:

La Congrégation Mariale des Maisons de la Charité fa riferimento alla Congregazione Mariana delle Case della Carità fondata da Don Mario Prandi, già parroco di Fontanelluccia di Reggio Emilia nel 1941. E' un'associazione di fedeli, laici e chierici, la cui mission è di prendersi cura delle categorie più emarginate della popolazione dimenticate dall'azione istituzionale (bambini ed adulti con gravi disabilità, fisiche e mentali), per dare loro accoglienza e assistenza all'interno delle Case della Carità. In particolare per i minori con disabilità mentale, la CMMC promuove da anni l'integrazione scolastica e la promozione umana. Le Case della Carità si contraddistinguono per uno stile di vita sobrio e familiare, volto alla promozione del rispetto dell'uomo, della sua dignità e dei suoi diritti. Attualmente in Madagascar sono presenti 14 Case della Carità, in particolare ad Ambositra dove si collabora con 4 Circoscrizioni scolastiche (CISCO) per l'integrazione socio-educativa di minori con disabilità.

ATTIVITA' DEI VOLONTARI

In base alle proprie attitudini e interessi, il volontario offrirà supporto nelle seguenti attività:

- assistenza, accoglienza e integrazione scolastica di minori con disabilità;
- incontri e seminari di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione scolastica di disabili presso 4 Circoscrizioni;
- formazione insegnanti sull'inclusione sociale;
- assistenza e animazione ai disabili ospiti; sostegno alle Associazioni di Famiglie di Minori con Disabilità.

Il servizio è strutturato su una settimana flessibile, con monte ore settimanale di 35 ore e 2 giorni di riposo. Durante il riposo e le festività, il volontario sceglie liberamente le attività che, suggerite dal partner locale e dal mentore, lo aiuti a sperimentare momenti di convivialità e di integrazione con i locali, in particolare con altri giovani. L'organizzazione di coordinamento supervisionerà l'implementazione del progetto e l'esperienza del volontario, facilitando la collaborazione tra i partner nell'interesse del giovane coinvolto.

PREVENZIONE DEI RISCHI

Pur essendo possibile la presenza di condizioni di rischio tipiche dei contesti svantaggiati (difficoltà sanitarie, politiche e di ordine pubblico con microcriminalità), l'esperienza pluriennale dell'ente di invio nel Paese prevede l'adozione di protocolli che ne minimizzano l'eventuale esistenza. In particolare:

- l'ente di invio comunica alle Rappresentanze Diplomatiche d'Italia nel Paese d'invio dei volontari la loro presenza e il tipo di progetto in cui saranno impegnati;

- i giovani ricevono apposita formazione sulla prevenzione dei rischi sia nella formazione pre-partenza in Italia che nella formazione all'arrivo all'estero;
- i mentori accompagneranno i giovani nella comprensione del territorio locale, degli usi e costumi, dei modi di relazionarsi e comportarsi nei diversi contesti quotidiani in cui essi si troveranno a vivere, dal contesto di servizio a quello amicale, relazionale, religioso, politico e sociale;
- i mentori saranno sempre a supporto dei volontari nella gestione e superamento delle difficoltà e degli imprevisti;
- un vademecum di contatti (telefonici / fax, mail, msn, web, skype) sarà condiviso con i volontari durante la formazione in cui, Paese per Paese, sono identificate le azioni da compiere, le persone da contattare in caso di necessità e/o pericolo, i comportamenti suggeriti.

FOCSIV, gli enti di accoglienza e gli enti di invio saranno sempre disponibili a supportare costantemente il volontario durante l'esperienza SVE, intervenendo tempestivamente in caso di bisogno.

AD OGNI VOLONTARIO E' GARANTITO

ACCOGLIENZA

Il ruolo di CMMC , in qualità di Organismo di Accoglienza presso la città di Ambositra, sarà di:

- offrire vitto e alloggio al volontario in conformità a quanto previsto dalla Guida al programma;
- offrire formazione adeguata al volontario, in coerenza con le sue caratteristiche e necessità, anche dal punto di vista linguistico;
- offrire al volontario occasioni per conoscere il Paese e la cultura locale, promuovendo e creando spazi di socializzazione con la comunità e con i giovani, e sensibilizzandolo sulle problematiche ivi esistenti;
- coinvolgere attivamente il volontario nelle attività dell'ente, stimolandone il protagonismo e la crescita in responsabilità;
- fornire costante supporto personale e tecnico al volontario durante l'esperienza SVE.

FORMAZIONE

La formazione offerta al volontario SVE è caratterizzata da diversi *step*:

- **Formazione pre-partenza unitaria:** 1 giornata in cui si daranno informazioni sul funzionamento dello SVE, presentazione dei partner, dei Paesi e info pratiche (ruolo del volontario, vaccini, visti, settimana di servizio, trasporti, tappe formative, rischi). Si discuterà di aspettative e motivazioni e di info-kit. Si condivideranno inoltre gli obiettivi UE del programma stimolando il senso di partecipazione e di adesione dei giovani. Saranno oggetto di condivisione le finalità delle attività previste, in modo da agevolare inserimento e integrazione nelle comunità di accoglienza. Si valorizzerà la testimonianza e l'incontro con precedenti giovani volontari. Sarà anche occasione per i volontari di vivere un momento di conoscenza e di condivisione prima della partenza all'estero.
- **Formazione all'arrivo:** corso residenziale (di 7gg) con formatori esperti, locali e dell'Ente di invio, in cui i volontari ricevono dettagli su attività e logistica, partner, staff e istituzioni locali; storia, situazione socio-economica, usi e costumi locali e coinvolgimento in iniziative culturali. Il volontario SVE sarà formato al ruolo previsto nel progetto, all'elaborazione del Piano di attività e al monitoraggio mensile. Particolare attenzione sarà dedicata anche alle sessioni sulla sicurezza.

➤ **Formazione finale:**

All'estero in un incontro si verificheranno attività e risultati formativi, in modo da aiutare il volontario a fare il bilancio di competenze grazie alla guida del Supervisore tecnico e del Mentore per la crescita personale.

In Italia, si verificherà ulteriormente l'esperienza, sarà offerto orientamento futuro e spazi di racconto a beneficio di altri giovani sul territorio nazionale. Sarà poi oggetto di verifica l'adeguatezza del supporto di partner, mentori e supervisori lungo il progetto, al fine di raccogliere suggerimenti e valutazioni utili a rimodulare l'esperienza futura.

➤ **Inoltre durante tutto il progetto**, i volontari saranno invitati a partecipare ad eventi e manifestazioni inerenti l'ambito di attività, utili ad accrescere le loro competenze e abilità.

SUPERVISORE

Il supervisore delle attività, scelto tra il personale dell'ente di accoglienza, sarà disponibile a introdurre il volontario SVE alle attività, valorizzando attitudini e interessi, prediligendo la metodologia del *learning by doing*. Verificherà inoltre periodicamente l'avanzamento delle attività e il grado di soddisfazione del giovane.

MENTORE

Il mentore accompagnerà il volontario SVE nella pianificazione delle attività settimanali, ne supervisionerà il generale andamento e accompagnerà costantemente il giovane a riconoscere il cammino formativo realizzato, coltivando la sua sensibilità sui temi dell'intercultura e cittadinanza attiva e supportando il volontario nell'individuazione di iniziative, proposte e percorsi che accrescano la sua formazione professionale e umana. Si presterà a intervenire nelle situazioni di crisi e guiderà il volontario nella gestione di eventuali conflitti, difficoltà e imprevisti.

Mentore e Supervisore collaboreranno sinergicamente nell'interesse del volontario con il supporto dello staff dei rispettivi organismi.

MONITORAGGIO

Sono previsti **momenti formali** di monitoraggio mensile delle attività e dell'esperienza, per meglio guidare i volontari SVE nel processo formativo e nel raggiungimento degli obiettivi.

Utile strumento iniziale è il Piano di Attività di Servizio (PAS) elaborato dal volontario unitamente al supervisore delle attività, al mentore ed all'organizzazione di invio, in cui il volontario individua non solo gli obiettivi da raggiungere nelle attività, ma anche gli obiettivi di sviluppo personale che intende conseguire attraverso l'esperienza. Tale documento, suscettibile di rielaborazione nel corso del servizio, è utile guida al volontario negli incontri col mentore per auto-valutare le abilità e le conoscenze acquisite nel servizio, che saranno poi certificate dallo Youthpass.

È prevista poi una valutazione intermedia a metà servizio (di 3gg) in cui i volontari SVE riflettono sull'esperienza, identificando problematiche, risorse, obiettivi raggiunti e da raggiungere, con il Mentore e con il Supervisore.

Sono previsti inoltre **momenti informali** di monitoraggio col Mentore a cadenza settimanale. Similmente, l'organismo di invio monitorerà il Mentore e manterrà il contatto con il volontario per seguire l'evoluzione della sua esperienza.

FOCSIV, infine, come coordinatore e garante del progetto SVE, monitorerà periodicamente sia gli organismi di invio, che i partner e i volontari.

YOUTHPASS

Al termine dell'esperienza, ogni volontario SVE riceverà lo Youthpass, che descriverà e legitimerà il percorso di educazione non formale e che può rappresentare un grande beneficio per il percorso educativo e professionale del volontario. Attraverso lo Youthpass, infatti, la Commissione Europea assicura che l'attività del volontario sia riconosciuta come un'esperienza educativa ed un periodo di apprendimento non formale.

COMPETENZE E PROFESSIONALITA' ACQUISIBILI

Attraverso il progetto "EVS: Educate Vocational Solidarity" Madagascar RTM, il volontario SVE avrà l'opportunità di sviluppare delle competenze e delle professionalità nei seguenti ambiti:

- accrescimento in consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto alla cittadinanza attiva, anche a livello internazionale;
- approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- sviluppo di sensibilità per un'efficace relazione interculturale;
- acquisizione di sicurezza nell'impiego di una lingua straniera e conseguente conoscenza della lingua;
- sviluppo e/o rafforzamento delle abilità relative al dialogo sociale;
- sviluppo della capacità di analisi e di sintesi e di orientamento all'obiettivo;
- sviluppo della capacità di problem solving;
- accrescimento della capacità di lavoro in équipe;
- rafforzamento di eventuali conoscenze informatiche di base
- rafforzamento/acquisizione di eventuali competenze nel proprio settore tecnico di formazione (grazie alla valorizzazione del volontario nel progetto).

COME CANDIDARSI

Per candidarsi al progetto "EVS: Educate Vocational Solidarity" - Madagascar RTM è necessario:

- avere tra i 18 e i 30 anni di età (31 anni NON compiuti al 1° febbraio 2013);
- essere legalmente residenti in Italia.

Ulteriori requisiti:

- lingua francese basica
- disponibilità all'apprendimento della lingua locale (malgascio).

E' necessario inviare:

- lettera di motivazione in italiano
- Curriculum Vitae aggiornato in italiano
- copia di un documento d'identità, in corso di validità e con firma visibile
- copia del certificato di residenza (solo per coloro che non hanno la cittadinanza italiana)¹

all'indirizzo e-mail: elena.gaiti@reggioterzomondo.org con oggetto "Candidatura progetto EVS RTM Madagascar" entro e non oltre il 24 marzo 2013. I candidati riceveranno via e-mail conferma di ricezione.

***** E' POSSIBILE CANDIDARSI PER UNA SOLA DELLE SCHEDE PROGETTO.
CANDIDATURE MULTIPLE CAUSERANNO L'ESCLUSIONE AUTOMATICA *****

¹ Per richiedere il certificato di residenza è sufficiente recarsi agli sportelli dell'Ufficio dell'Anagrafe del proprio Municipio di residenza, muniti di documento d'identità e permesso di soggiorno validi.